

Problemi di visualizzazione?
[Clicca qui](#)

www.paolozoffoli.it - [Facebook](#) - [Instagram](#) - [Twitter](#)

INSIEME in Regione

per Bonaccini Presidente

Elezioni Regionali
26 Gennaio 2020
SCEGLI



Paolo **ZOFFOLI**

www.pdforli.it www.paolozoffoli.it



Cara Amica e caro Amico,

come vi avevo già anticipato nella scorsa newsletter, vi invio un focus sul tema **Salute**. L'obiettivo è quello di evidenziare gli obiettivi raggiunti in questa legislatura e le prossime sfide da affrontare. Prima di lasciarvi alla lettura vorrei augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un **Buon Natale** e un **Felice Anno nuovo**.

Paolo Zoffoli

Presidente Commissione IV Politiche per la salute e Politiche sociali



Con i più sinceri Auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo

Paolo Zoffoli

Presidente Commissione IV Politiche per la salute e Politiche sociali



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Commissione IV
Politiche per la salute
e politiche sociali



La Salute è l'argomento che sta più a cuore a ciascuno di noi. Da prima della nascita fino alle età più avanzate, il bene più prezioso sono proprio la salute ed il benessere in generale. I bisogni sono davvero tantissimi e tutti devono trovare un'opportuna accoglienza e le necessarie risposte. Con l'invecchiamento della popolazione, i bisogni aumentano, ma spesso, purtroppo, le risorse non crescono in base ai bisogni. Una Sanità di eccellenza, per rimanere tale, deve dunque agire su due fronti: innanzitutto deve rinnovarsi continuamente, investendo in professionalità, ricerca e strumentazione avanzata e, in seconda battuta, adattando il proprio modello organizzativo alle esigenze di buon funzionamento, riducendo i costi amministrativi così da liberare risorse da reinvestire nell'erogazione efficace dei servizi, nuovi e già esistenti.

Il compito della Politica è quello di mettere tutti i soggetti interessati attorno ad un tavolo di confronto e progettazione, senza campanilismi e personalismi, ma con la consapevolezza di lavorare tutti per un bene comune. L'obiettivo finale è quello di avere una rete di ospedali di eccellenza, in grado di mettere a disposizione di chiunque ne abbia bisogno le migliori pratiche, per dare risposte adeguate ai problemi di salute più o meno gravi che si presentano. Ma non basta: serve una diffusione capillare sui territori di quei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali di prossimità, che sono indispensabili per prevenire le malattie e curarle, prendendo in carico, con progetti personalizzati, soprattutto le persone più deboli. La volontà di raggiungere questi obiettivi ha portato il nostro territorio a costituire l'Asl unica della Romagna.

Nei primi 14 mesi di questo percorso, con la precedente Direzione, la situazione era peggiorata e si era diffusa la convinzione che la fusione delle 4 Asl romagnole fosse stata un errore. Cinque anni fa, con l'inizio di questa legislatura, però, le cose sono cambiate. Le piante organiche sono state completate e stabilizzate, sono stati attivati concorsi per diverse decine di primari, è stato proposto, condiviso ed approvato un atto aziendale che sta riorganizzando la rete ospedaliera, sono stati investiti molti milioni per il miglioramento delle strutture e per l'ammodernamento delle attrezzature tecnologiche.

Una considerazione a parte va fatta per la Rete oncologica romagnola. Non c'è dubbio che l'IRST-IRCCS di Meldola abbia fatto, in questi anni, passi da gigante nella cura e nella prevenzione dei tumori, ma è altrettanto vero che il suo sviluppo non può prescindere da una forte integrazione con numerosi dipartimenti dell'Asl della Romagna. In questi ultimi 5 anni questa integrazione ha permesso di raggiungere risultati inimmaginabili nella ricerca e nella sperimentazione e quindi nella prevenzione e cura dei tumori. Io credo, però, che si

debba, in brevissimo tempo, approdare ad un'organizzazione della Rete oncologica romagnola così efficiente ed integrata da diventare un unico organismo, il CCCN (Comprehensive Cancer Care Network), in grado fra le altre cose di accedere a importantissimi finanziamenti europei, dove siano chiari i ruoli e le responsabilità, dove la ricerca e la sperimentazione siano portate avanti in modo sinergico da tutti, così da raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Questa è sicuramente per Forlì, per l'IRST e per l'Asl di Romagna una priorità assoluta, non è più tollerabile che si perda tempo in prove di forza tecniche o politiche che impediscano questa importantissima realizzazione che potrebbe efficientare al massimo percorsi già di eccellenza!

In questi ultimi 5 anni, la nostra Rete ospedaliera è cresciuta moltissimo, tanto è vero che ormai quasi tutti i romagnoli trovano, nella nostra Asl, risposte adeguate ai loro problemi senza dover fare viaggi della speranza altrove e sono tanti quelli che vengono a curarsi da altri territori. La nostra sanità, a detta di tutti gli indicatori, è, infatti, una delle migliori d'Europa e chi sarà eletto alle prossime elezioni regionali dovrà mettere tutto il proprio impegno perché si possa, non solo mantenere lo standard attuale, ma migliorarsi ancora soprattutto nei temi in parte già affrontati, ma non del tutto risolti, come le difficoltà del Pronto soccorso e le liste d'attesa. Le parole chiave per una sanità che guarda al futuro dovranno essere due: **concentrazione** e **localizzazione**. Queste due parole sembrano opposte, ma non lo sono affatto. Si devono concentrare le eccellenze per le malattie acute e gravi nei poli di specializzazione, in modo da creare centri all'avanguardia in cui pratica quotidiana e conoscenze mediche si perfezionino continuamente. Ma, allo stesso tempo, vanno mantenuti i presidi sul territorio, che consentano ai cittadini di trovare, vicino a casa o addirittura nelle proprie case, le risposte immediate ad esigenze quotidiane. La proposta di Stefano Bonaccini va proprio in questa direzione ed io la sosterrò con tutte le mie forze: **eliminazione delle liste d'attesa**, aprendo gli ambulatori anche nei giorni tradizionali di chiusura (come il sabato e la domenica) e passando per il sostegno e il potenziamento di tutte quelle attività di **prevenzione** che limitano l'incidenza delle malattie in numero e in intensità.

La **Sanità del futuro** in Emilia-Romagna deve continuare ad essere gratuita per tutti e dalla forte regia pubblica e in questo contesto le persone si devono curare il più possibile a casa e sul territorio, grazie alla grande professionalità di medici ed infermieri dei presidi locali, o potranno accedere a centri di assoluta eccellenza in caso di bisogni più gravi. Per questa Sanità sono pronto a battermi e a spendere tutte le mie energie, come ho fatto in questi 5 anni in Regione. La mia decisione di accettare una nuova candidatura al Consiglio Regionale è maturata anche dalla consapevolezza che, sul tema della Sanità si è fatto tanto, ma c'è ancora tanto da fare a supporto del territorio, per il bene di tutti.

LE SFIDE PER LA PROSSIMA LEGISLATURA:

- Predisporre, in accordo e in sinergia coi territori, PAL (Piani attuativi locali) tali da organizzare, nel migliore dei modi, la diffusione della sanità e dei servizi sociali nei territori. I PAL devono prevedere ovunque, anche nelle grandi città, le Case della salute o le sedi territoriali dove siano operativi i Nuclei di cure primarie, perché, attraverso una forte collaborazione fra le componenti sociali, socio-sanitarie e sanitarie, si possa realizzare una presa in carico basata su progetti personalizzati. I PAL devono, inoltre, programmare quelle politiche di prevenzione, di prossimità, di domiciliarità e di presa in carico che contribuiscano, attraverso le buone pratiche, a ridurre il fabbisogno di interventi sanitari e aumentino la qualità della vita soprattutto per le persone più deboli;
- Continuare nella riorganizzazione della Rete ospedaliera e della gestione amministrativa con un percorso che abbia come obiettivo l'efficientamento continuo del sistema, in un'ottica non di minore spesa, ma migliore spesa. Una sanità che sappia guardare al futuro non mette in campo sovrapposizioni o strutture che, per i bassi numeri e per la mancanza di supporti nei momenti di necessità, non sappiano dare garanzie di effettiva sicurezza. Occorre, inoltre, graduare l'intensità della risposta ospedaliera in base ai bisogni sanitari effettivi, così come si deve tener conto della realtà esistente e delle diversità notevoli che

ci sono fra i territori della nostra Regione. Si deve continuare, inoltre, nel piano di assunzioni e specializzazione di nuovi medici, infermieri, operatori, in accordo con le Organizzazioni sindacali. La qualità della Sanità passa anche da una pianta organica composta di personale stabile, motivato, competente e continuamente formato;

- Approvare e completare la Rete oncologica, ho già ampiamente illustrato la necessità di definire gli ultimi dettagli del Progetto, di sottoscriverlo e di realizzarlo nel migliore dei modi;
- Continuare a ridurre i tempi delle liste d'attesa per le prestazioni diagnostiche e per gli interventi chirurgici programmati. Per risolvere questo problema la Regione ha già investito tante risorse, sono già stati raggiunti buoni risultati e bisogna continuare con determinazione su questa strada;
- Attivare il più velocemente possibile nuovi Corsi di Laurea in Medicina, il cui funzionamento dovrà perfettamente integrarsi nella Rete ospedaliera Romagnola. Per questo obiettivo si sta lavorando da anni, oggi finalmente si sta raggiungendo l'obiettivo, si deve fare in modo che l'Università costituisca un grande valore aggiunto per la Sanità del nostro Territorio;
- Continuare a reclutare i migliori professionisti per la qualità della nostra offerta ospedaliera;
- Continuare ad impegnarsi fortemente nella ricerca sanitaria e nella sperimentazione;
- Continuare nell'acquisizione e nell'utilizzazione delle migliori apparecchiature tecnologiche e nell'efficientamento dell'organizzazione informatica. Tecnologie sempre all'avanguardia aiutano la ricerca e permettono ai Professionisti di affrontare al meglio anche i problemi più complessi;
- Continuare ad investire nelle strutture ospedaliere per renderle più efficienti, sicure e meno energivore;
- Continuare a riorganizzare ed efficientare i Pronto soccorsi e la Medicina d'urgenza. Nonostante il grande impegno profuso in questi anni, i locali del Pronto soccorso di Forlì non sono adeguati ai numeri di accesso a cui spesso deve far fronte. Per cercare di risolvere il problema, si sta lavorando su 3 fronti: indirizzare, per quanto è possibile, i codici bianchi e i codici verdi alle Case della salute e ai Nuclei di cure primarie;
- creare accessi diretti ai reparti per alcune tipologie di problemi (ortopedici, ginecologici, pediatrici e geriatrici); organizzare i locali del Pronto soccorso e della Medicina d'urgenza con nuovi ambulatori e stanze di osservazione per aumentare la privacy ed il confort. Speriamo che questi interventi realizzati in forma simultanea contribuiscano a ridurre i disagi;
- Monitorare lo stato di attuazione di alcune leggi per verificarne la attuale rispondenza ai bisogni e per poter intervenire, se necessario, in maniera adeguata per cercare di affrontare nella maniera migliore e senza sprechi di risorse i tanti problemi non ancora risolti per la disabilità, gli anziani e le persone fragili che sono sempre in aumento. Io credo, che, nonostante che l'Emilia Romagna metta con fondi propri più risorse di quante non ne metta il Governo per tutte le Regioni, dovremo, per essere in grado di poter dare risposte adeguate, implementare e riqualificare il Fondo per la non autosufficienza;
- Coinvolgere e motivare sempre di più le Associazioni di volontariato perché siano in grado di interagire nel migliore dei modi con le strutture pubbliche, con la competenza, la passione e la capillarità che spesso le contraddistingue. Il metodo della 'coprogettazione', voluto fortemente da alcuni di noi nel Piano socio-sanitario regionale, deve diventare il modus operandi principale;
- Organizzare, favorire e sostenere le occasioni di formazione per i professionisti e tra professionisti, anche di altri settori come l'educazione, la scuola, il volontariato.

ALCUNI FOCUS:

Pria (Programma Regionale integrato per l'Assistenza alle Persone con disturbo dello spettro Autistico): in questi 5 anni mi sono molto impegnato per la sua formulazione, per l'implementazione delle risorse e per presidiare il confronto fra i dirigenti dell'Asl e le associazioni attive in Romagna sull'autismo per la realizzazione del Piano triennale dell'Asl Romagna. Molti sono i miglioramenti avvenuti in questi 5 anni specialmente per i minori di 7 anni. Bisogna continuare a presidiare la realizzazione della programmazione concordata, non solo per i minori, ma anche per gli adulti, e fare in modo che queste procedure e programmi legati al PRIA vengano estesi anche a tutte le altre disabilità intellettive.

Case della Salute e Ospedali di Comunità: Si deve continuare a investire in questi Presidi Distrettuali che possono avvicinare i bisogni dei Cittadini alle risposte territoriali. Abbiamo un modello funzionante e consolidato nel territorio: non sono più accettabili rinvii per la realizzazione della Casa della Salute di Forlì.

Interventi sociali vari: La Regione, con fondi propri, deve continuare a investire molte risorse per le persone più fragili. Si deve investire per l'eliminazione delle Barriere architettoniche; continuare a dotare i Comuni di un fondo per l'affitto in grado di aiutare la morosità incolpevole; aumentare il fondo per ridurre l'esclusione sociale. Anche il miglioramento della qualità della vita deve essere una priorità e lo si può raggiungere con fondi per l'abbattimento delle rette degli asili nido, per i centri estivi e per l'eliminazione dei superticket sanitari.

FOCUS SUGLI INTERVENTI NEL TERRITORIO FORLIVESE DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Personale

Non si può non far notare che, in quattro anni e mezzo (da fine 2014 a fine luglio 2019) nel solo ambito forlivese c'è stato un incremento di personale di 179 unità con, in particolare, 18 medici in più. Ovviamente, al netto dei pensionamenti (come spiega nel dettaglio la tabella che segue). Per quanto riguarda i primari, sono stati nominati il direttore delle Cure primarie di Forlì-Cesena, i primari di Anestesia-Rianimazione, di Chirurgia e Terapie oncologiche avanzate, di Chirurgia toracica, Chirurgia senologica, Ortopedia e Traumatologia, Oculistica, Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva di Forlì e Cesena, Urologia, Direzione di distretto, Geriatria.

AMBITO DI FORLÌ		31/12/2014	31/07/2019	DIFF
PERSONALE PRESENTE TI + TD	Dirigenza Medica	402	420	18
	Dirigenza SPTA	71	77	6
	Comparto Sanitario	1.321	1.431	110
	Comparto Tecnico	492	524	32
	Comparto Amministrativo	226	239	13
	Totale	2.512	2.691	179

Apparecchiature elettromedicali

Negli anni scorsi sono state acquisite le seguenti apparecchiature: angiografo digitale; angiografo digitale per cardiologia, TAC per radiologia, laser chirurgici portatili, mammografo digitale, tavolo stereotassico, catena del freddo per conservazione farmaci, sistemi ed ausili solleva-pazienti, letti da degenza, telecomandi dati digitali, ecografi per oltre un milione di euro. Entro il prossimo mese di gennaio, dovrebbe arrivare la nuova risonanza magnetica nucleare. Il tutto per un valore di quasi dieci milioni e mezzo (dettagliato, nei vari anni, come da seguente tabella).

RISORSE INVESTITE	PER ANNO
€ 1.496.392,11	2014
€ 2.537.859,63	2015
€ 2.973.503,37	2016
€ 1.865.181,55	2017
€ 1.528.241,00	2018
€ 10.401.177,66	TOTALE

Interventi strutturali

È stato realizzato, nel Padiglione Vallisneri dell'Ospedale di Forlì, un intervento di adeguamento strutturale e volto alla prevenzione incendi, si è realizzato il nuovo collegamento verticale esterno, con scale ed ascensori, per una spesa complessiva di 5 milioni e 400 mila euro. Altri lavori hanno interessato l'area materno-infantile (il cantiere è attualmente aperto con durata di circa un anno per un investimento di 2 milioni e 900 mila euro) e l'ampliamento del blocco operatorio centrale, nel quale è prevista la costruzione di due nuove sale operatorie, che passeranno così da otto a dieci. Per questo intervento la spesa è di un milione di euro. Sono inoltre previsti i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del settore diagnostico della Risonanza magnetica, lavori che saranno propedeutici all'acquisizione della nuova RMN. La spesa per l'intervento è di 580 mila euro. Per la ristrutturazione del fabbricato per la nuova sede 118, invece la spesa prevista è di 600mila euro.

Contestualmente, a livello territoriale è in corso una programmazione di accentramento ed ammodernamento di sedi, in attesa della costruzione della nuova Casa della salute nell'area Ex Mangelli, per la quale è previsto un finanziamento di oltre nove milioni di euro. Alcuni servizi sono stati intanto concentrati nella nuova e più agevole sede di via Colombo. Sono in previsione anche interventi per l'ospedale di Santa Sofia: nuovo Pronto intervento, camera calda, e completamento della progettazione del reparto di dialisi.

Va comunque sottolineato che tutti i presidi Ospedalieri dell'Ausl Romagna e le strutture del territorio sono stati interessati da lavori di adeguamento antincendio, e/o lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; nelle sedi in locazione, ove non è stato possibile realizzare gli interventi, è stato previsto un piano per il loro superamento. Infine, nell'ultima riunione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, è stato approvato, senza voti contrari, il piano degli investimenti che contempla, tra l'altro, un ulteriore robusto piano di manutenzioni di edifici di tutti gli ambiti territoriali dell'Ausl Romagna, per complessivi 7.150.000 euro (al netto delle ricorrenti manutenzioni ordinarie), nonché un ulteriore piano di ammodernamento e integrazione delle apparecchiature diagnostiche che, per le strutture di tutti gli ambiti territoriali dell'Ausl Romagna, ammonta a 1.250.000 euro.



TRACCIA un segno sul simbolo del PD
e **SCRIVI 2 PREFERENZE**
(un uomo e una donna)
negli appositi spazi

26 Gennaio 2020 si vota per eleggere il Presidente e i consiglieri della Regione Emilia Romagna.

INSIEME in Regione

per Bonaccini Presidente



Rosa **GRASSO** Paolo **ZOFFOLI** Sara **SAMORÌ**

www.pdforli.it

www.paolozoffoli.it



Se hai ricevuto erroneamente questo messaggio e non sei interessato: [cancella iscrizione](#)
www.paolozoffoli.it, Viale Aldo Moro, 50, Bologna, Bologna, 40127, Italy, www.paolozoffoli.it
[Termini di Servizio](#)